



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
URBANIANA

Facoltà
di Teologia



Giornata di studio

Il Concilio di Nicea

*Questioni disputate nel 1700^{mo}
anniversario*

ROMA
MARTEDÌ 1 APRILE 2025
Aula Magna Benedetto XVI

***L**a ricorrenza del Concilio di Nicea, inserita nel contesto del Giubileo, ci dà occasione di immetterci in una corrente di celebrazioni e di rievocazioni storiche, teologiche, culturali. Il Concilio di Nicea va letto da più punti di vista, e non soltanto da quello che maggiormente si è affermato nei centri di studio, ossia lo sviluppo dottrinale e dogmatico.*

La partecipazione al corso è gratuita

Lo svolgimento è previsto in modalità integrata, sia in presenza sia online.

LINK PIATTAFORMA ZOOM

<https://us02web.zoom.us/j/85323972492?pwd=-s0GwCDEdB0Xkv6L8NLBP5npCb0AhJa.1>

ID riunione: 853 2397 2492 • Passcode: 253192

PROGRAMMA

INTRODUZIONE ALLA GIORNATA

8.30

8.40 SALUTI

Vincenzo Buonomo

Magnifico Rettore

Pontificia Università Urbaniana

Pietro Angelo Muroli

Decano Facoltà di Teologia

Pontificia Università Urbaniana

MODERA

Prof. Maurizio Gronchi

Pontificia Università Urbaniana

INTERVENTI

9.00 **Prof.ssa Carla Noce**

Università Roma Tre

“A che punto si trovano gli studi su Nicea?”

9.45 **Prof. Samuel Fernández**

Pontificia Universidad Católica de Chile

“Chi è l'avversario di Alessandro? Ario o Eusebio?”

Pausa

10.45 **Prof. Mario Bracci**

Consulatore del Dicastero della Dottrina della Fede

“Chi sta all'origine dell'espressione del simbolo: l'idea di Dio o l'esperienza di Gesù?”

11.30 **Prof. Armando Genovese**

Pontificia Università Urbaniana

“I canoni sono espressione di teologia o di politica?”

Dibattito

12.30 *Conclusione*

La breve sintesi che troviamo nell'ormai datato Dizionario dei Concili (ed. Palazzini, vol. III, Roma 1965, 186-187) presentava il Concilio con uno sviluppo sereno e pacifico: «L'imperatore Costantino (280/288-337), vinti i suoi rivali in oriente ed occidente cercò di portare la pace anche nella Chiesa, divisa da controversie e da scismi. [...] Il Concilio di Nicea fu ugualmente convocato dall'imperatore Costantino dopo la sua vittoria su Licinio che lo rese signore dell'oriente. Egli trovò la Chiesa orientale divisa da aspre controversie dottrinali (arianesimo) e disciplinari (scisma egiziano di Melezio e diversità nella celebrazione della Pasqua). La pace aveva reso più urgenti alcuni problemi come pure aveva reso più evidenti alcune differenze. Ma fu soprattutto la polemica ariana a caratterizzare lo svolgimento di quello che poi passò come primo Concilio Ecumenico». In tempi più vicini a noi, e alla luce di studi non apertamente confessionali, Giorgio Jossa, in una preziosa sintesi sul Cristianesimo antico, nota che nella controversia ariana, nata su motivi dottrinali, si inserirono motivi politici: «Il concilio di Nicea, convocato e aperto dallo stesso imperatore Costantino, la cui presenza continuò a farsi sentire per tutti i lavori del concilio, e conclusosi con una soluzione della controversia ariana che lasciava aperti moltissimi problemi, segnò l'inizio di una serie di conflitti nei quali l'aspetto religioso sarebbe divenuto materia e strumento di lotte politiche, abbandonando il principio della separazione di religione e politica, [...] che pure era stato tra gli effetti più importanti della rivoluzione cristiana» (*Il Cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006, 203).



Pontificia Università Urbaniana
00165 Roma • Via Urbano VIII, 16
tel 066988.9611
fax 6988.1871
segreteria@urbaniana.edu
www.urbaniana.va